

10 dicembre 2014

**Premi di laurea ACAT Italia su tortura e pena di morte
Tavola rotonda su "Africa e diritti umani – L' impegno dei
cristiani"**



Anna Pozzi, giornalista e scrittrice, è redattrice di «Mondo e Missione», rivista del Pontificio istituto missioni estere (Pime). Per quasi due anni ha ricoperto il ruolo di caporedattore del settimanale L'Effort camerounais, in Camerun; ha collaborato, inoltre, con il mensile dei gesuiti Popoli e l'agenzia Africanews a Nairobi, in Kenya. Ha scritto, curato e collaborato diversi libri tra cui "Schiave" (San Paolo, 2010) con suor Eugenia Bonetti, sul traffico di esseri umani per lo sfruttamento

sessuale. Sempre nello stesso anno, ha curato "Per un'Africa riconciliata" (Emi), all'indomani del Secondo Sinodo per l'Africa. Dal 2007 segue un progetto dedicato alla tratta di donne nigeriane per lo sfruttamento sessuale, denominato "Mai più schiave". Cominciato con un viaggio in Nigeria, nei luoghi di provenienza delle ragazze trafficate, è continuato sulle strade italiane e nelle comunità di accoglienza e si è concretizzato in un dossier pubblicato sulle riviste della Federazione stampa missionaria italiana (Fesmi) e in una mostra fotografica itinerante con relativo catalogo.



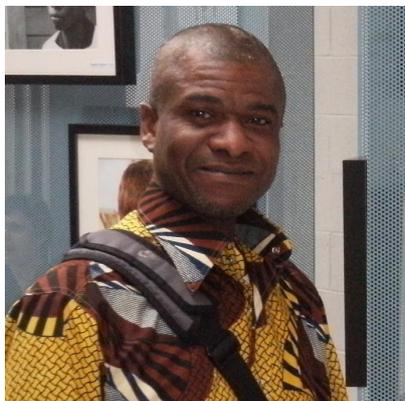
Suor Eugenia Bonetti, missionaria della Consolata, è stata per 24 anni in Kenya, nelle diocesi di Nairobi, Meru, Nyeri e Murang'a. Lavora soprattutto nei settori dell' educazione e formazione di catechisti e insegnanti, oltre che nella pastorale parrocchiale e vocazionale, con un occhio di riguardo per giovani e donne. Tornata in Italia nel 1991, lavora in un Centro di ascolto e accoglienza Caritas, a Torino, con donne immigrate, molte delle quali vittime di tratta. Dal 2000 è responsabile dell'Ufficio tratta dell'Unione superiori

maggiori italiane (Usmi). Coordina una rete di 250 suore di 80 diverse congregazioni, che operano in più di cento case di accoglienza. Nel dicembre 2012, fonda insieme ad altre persone impegnate nel settore del contrasto alla tratta, l'Associazione Slaves no More, di cui è presidente. Nel 2005 è stata onorata del titolo di "Commendatore dell'Ordine Italiano al Merito" dal Presidente della Repubblica. Nel 2011 pubblica, in collaborazione con Anna Pozzi, il libro "Schiave" (San Paolo).



Paolo Ricca, pastore e teologo valdese, professore emerito della Facoltà valdese di teologia a Roma, è fra le voci più autorevoli dell'evangelismo italiano odierno per la chiarezza delle esposizioni e la profondità del pensiero. È stato Presidente della Società Biblica

in Italia e dirige per l'Editrice Claudiana la collana *Opere scelte di Martin Lutero*. Collabora da molti anni al programma "Uomini e profeti" curato da Gabriella Caramore per Rai Radio Tre ed è noto per molti suoi scritti di divulgazione teologica. Da alcuni anni cura una rubrica su Riforma, settimanale delle chiese battiste, metodiste e valdesi, rispondendo alle domande dei lettori.



Berthin Nzonza originario della Repubblica del Congo, è rifugiato in Italia dal 2002. È Presidente dell'associazione di promozione sociale "Mosaico-Azioni per i rifugiati", nata a Torino nel 2007 per iniziativa di un gruppo di rifugiati originari di diversi paesi e impegnata nel fornire sostegno ai rifugiati e alle loro famiglie. Risiede a Torino, dove partecipa alla vita sociale della città esercitando il suo impegno in un mosaico di valori, identità, risorse e competenze. Opera nel settore della mediazione

interculturale. Ha collaborato per un lungo periodo con lo sportello rifugiati dell'Ufficio Stranieri del Comune di Torino per poi allargare il suo ambito lavorativo ai Centri per l'Impiego di Ciriè e di Torino. Inoltre, ha continuato a lavorare all'interno della Chiesa Valdese entrando a far parte del servizio Migranti e Rifugiati e, in questa veste, partecipa ai Tavoli istituzionali. Ultimamente si è specializzato nell'intervento rivolto a rifugiati con vulnerabilità, collaborando ai progetti di sostegno, accompagnamento e inserimento sociale del centro Frantz Fanon.



Sabrina Bignier, laureata in Diritto pubblico internazionale e Amministrazione internazionale all'Université Paris-1, Panthéon-Sorbonne, ha lavorato come volontaria per l'Human Rights Watch di New York occupandosi delle violazioni dei diritti umani in Kosovo. Dopo due stage presso l'UNDP di New York, ha lavorato per sei anni presso l'International Outlook Inc, un'organizzazione internazionale con sede a Melbourne specializzata nella risoluzione dei conflitti. Come direttore del programma, è stata principalmente responsabile dei progetti di supporto

alle vittime del terrorismo e di rafforzamento dei gruppi della società civile in Algeria. Al suo ritorno in Francia nel 2008 ha lavorato presso l'ufficio legale della Lega per i diritti umani. È entrata nella FIACAT all'inizio del 2012 per concentrarsi nuovamente sul tema della difesa dei diritti umani, che aveva motivato il suo coinvolgimento con la società civile in Algeria già all'età di 16 anni.